

# COMUNE DI SAN GIORGIO IN BOSCO

---

Provincia di Padova

## Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno  
2017

---

IL REVISORE UNICO  
LEVANTINI DOTT. GIUSEPPE

---

## Sommario

INTRODUZIONE

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

Gestione Finanziaria

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Risultato della gestione di competenza

Risultato di amministrazione

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Fondi spese e rischi futuri

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA'  
STRUTTURALE

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

CONCLUSIONI

## **INTRODUZIONE**

Il sottoscritto Levantini Dott. Giuseppe, Revisore Unico nominato con delibera dell'organo consiliare n. 3 del 22 marzo 2018 dichiarata immediatamente eseguibile;

- ◆ ricevuta in data 27 marzo 2018 e seguenti la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 48 del 03 aprile 2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi n. 46 del 27 marzo 2018
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il

bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
  - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
  - l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
  - il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
  - la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
  - l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
  - elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
  - ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
  - ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
  - ◆ visto il D.lgs. 118/2011
  - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;

#### **RILEVATO**

- che l'Ente non è in dissesto;

#### **TENUTO CONTO CHE**

- ◆ durante l'esercizio 2017 le funzioni di controllo sono state svolte dal precedente Revisore Unico Berto Armido in carica fino al 18 marzo 2018;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, sono state deliberate le seguenti variazioni di bilancio:

- consiliare n. 30 in data 26.06.2017, esecutiva, ad oggetto: "Variazioni al bilancio di previsione finanziario 2017-2019 (Art. 175, comma 2, del D.Lgs. 267/2000)";
- consiliare n. 41 in data 31.07.2017, esecutiva, ad oggetto: "Variazioni al bilancio di previsione finanziario 2017-2019 (Art. 175, comma 2, del D.Lgs. 267/2000)";
- consiliare n. 42 in data 31.07.2017, esecutiva, ad oggetto: "Salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio finanziario 2017. Adempimento (art. 193 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)";
- consiliare n. 46 in data 04.09.2017, esecutiva, ad oggetto: "Ratifica della deliberazione giunta n. 124 del 22.08.2017, esecutiva, ad oggetto "Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2017-2019 (Art. 175, comma 4, del D.Lgs. 267/2000)";
- consiliare n. 59 in data 27.11.2017, esecutiva, ad oggetto: "Variazioni al bilancio di previsione finanziario 2017-2019 (Art. 175, comma 2, del D.Lgs. 267/2000)";
- consiliare n. 60 in data 27.11.2017, esecutiva, ad oggetto: "Ratifica della deliberazione giunta n. 136 del 19.09.2017, esecutiva, ad oggetto "Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2017-2019 (Art. 175, comma 4, del D.Lgs. 267/2000)";
- consiliare n. 61 in data 27.11.2017, esecutiva, ad oggetto: "Ratifica della deliberazione giunta n. 147 del 17.10.2017, esecutiva, ad oggetto "Variazione d'urgenza al bilancio di

previsione finanziario 2017-2019 (Art. 175, comma 4, del D.Lgs. 267/2000)”;

- consiliare n. 62 in data 27.11.2017, esecutiva, ad oggetto: “Ratifica della deliberazione giunta n. 157 del 07.11.2017, esecutiva, ad oggetto “Variazione d’urgenza al bilancio di previsione finanziario 2017-2019 (Art. 175, comma 4, del D.Lgs. 267/2000)”;

- giunta n. 47 in data 14.03.2017, esecutiva, ad oggetto: “Variazione alle dotazioni di cassa del bilancio di previsione 2017-2019. Primo riallineamento alle risultanze provvisorie del riaccertamento ordinario dei residui”;

- giunta n. 65 in data 11.04.2017, esecutiva, ad oggetto: “Variazione alle dotazioni di cassa del bilancio di previsione 2017-2019. Secondo riallineamento alle risultanze provvisorie del riaccertamento ordinario dei residui”;

- giunta n. 124 in data 22.08.2017, esecutiva, ad oggetto: “Variazione d’urgenza al bilancio di previsione finanziario 2017-2019 (Art. 175, comma 4, del D.Lgs. 267/2000)”;

- giunta n. 136 in data 19.09.2017, esecutiva, ad oggetto: “Variazione d’urgenza al bilancio di previsione finanziario 2017-2019 (Art. 175, comma 4, del D.Lgs. 267/2000)”;

- giunta n. 147 in data 17.10.2017, esecutiva, ad oggetto: “Variazione d’urgenza al bilancio di previsione finanziario 2017-2019 (Art. 175, comma 4, del D.Lgs. 267/2000)”;

- giunta n. 157 in data 07.11.2017, esecutiva, ad oggetto: “Variazione d’urgenza al bilancio di previsione finanziario 2017-2019 (Art. 175, comma 4, del D.Lgs. 267/2000)”,

sono state apportate variazioni al bilancio di previsione dell’esercizio 2017-2019;

• con deliberazione consiliare n. 42 in data 31.07.2017, esecutiva, si è provveduto alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio;

◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dal Revisore Unico Berto Armido risultano nei sui verbali e nelle sue carte di lavoro;

◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l’esercizio sono evidenziati nell’apposita sezione della presente relazione.

#### **RIPORTA**

i risultati dell’analisi e le attestazioni sul rendiconto per l’esercizio 2017.

## **CONTO DEL BILANCIO**

### **Verifiche preliminari**

Il sottoscritto Revisore sulla base delle informazioni fornite e dei documenti consegnati dagli uffici amministrativi comunali ha verificato :

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l’equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d’investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione

delle sanzioni;

- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con deliberazione consiliare n. 42 in data 31.07.2017;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 46 del 27 marzo 2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;

## **Gestione Finanziaria**

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1183 reversali e n. 1953 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2017 risultano reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Cassa di Risparmio del Veneto, reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

## **Risultati della gestione**

### **Fondo di cassa**

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	549.801,28
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	549.801,28

Come dichiarato dall'ente non risulta alcun imposto iscritto al fondo di cassa vincolato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	549.801,28
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	
<b>TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)</b>	-

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

<b>SITUAZIONE DI CASSA</b>			
	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
<b>Disponibilità</b>		550.254,75	549.801,28
<b>Anticipazioni</b>	155.101,01		
<b>Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.</b>			

### Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **disavanzo** di Euro 57.555,62, come risulta dai seguenti elementi:

<b>RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>		2017
Accertamenti di competenza	+	3.989.871,65
Impegni di competenza	-	3.804.399,11
<b>SALDO</b>		185.472,54
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	360.346,43
Impegni confluìti in FPV al 31/12	-	603.374,59
<b>SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>	-	57.555,62

### **Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo**

Saldo della gestione di competenza	+	<b>- 57.555,62</b>
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	90.300,00
Quota disavanzo ripianata	-	
<b>SALDO</b>		32.744,38

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		550.254,75	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		15.796,63
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 100 - 2.00 - 3.00	(+)		3.019.070,15
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 100 - Spese correnti	(-)		2.917.056,28
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		11046,63
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		150.040,20
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)</b>			<b>-43276,33</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		43276,33
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)</b>		<b>O=G+H+I-L+M</b>	<b>0,00</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		90.300,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		344.549,80
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		570.835,79
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		43.276,33
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		337.336,92
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		592.327,96
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E</b>			<b>32.744,38</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>32.744,38</b>

<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:</b>			
Equilibrio di parte corrente (O)			<b>0,00</b>
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)		0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.</b>			<b>0,00</b>

### **Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017**

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

<b>FPV</b>	<b>01/01/2017</b>	<b>31/12/2017</b>
FPV di parte corrente	15.796,63	11.046,63
FPV di parte capitale	344.549,80	592.327,96

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

<b>ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA</b>		
	<b>Entrate</b>	<b>Spese</b>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI		
Per contributi agli investimenti		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	236.035,04	236.035,04
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Per imposta di soggiorno e sbarco		
<b>Totale</b>	<b>236.035,04</b>	<b>236.035,04</b>

#### Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

<b>ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI</b>	
<b>Entrate non ricorrenti</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Accertamenti</b>
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	100.418,02
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
<b>Totale entrate</b>	<b>100.418,02</b>
<b>Spese non ricorrenti</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Impegni</b>
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	100.418,02
<b>Totale spese</b>	<b>100.418,02</b>
<b>Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti</b>	<b>0,00</b>

## Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un **avanzo** di Euro 1.079.871,46, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				550.254,75
RISCOSSIONI	(+)	526.572,83	3.212.357,44	3.738.930,27
PAGAMENTI	(-)	437.306,69	3.302.077,05	3.739.383,74
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			549.801,28
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			549801,28
RESIDUI ATTIVI	(+)	900.424,04	777.514,21	1.677.938,25
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	42.171,42	502.322,06	544.493,48
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			11.046,63
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			592.327,96
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE .... (A)</b>	<b>(=)</b>			<b>1.079.871,46</b>

<sup>(1)</sup> Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

<b>EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE</b>			
	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	817.339,98	1.101.010,83	1.079.871,46
di cui:			
a) Parte accantonata	232.076,50	251.701,05	316.936,03
b) Parte vincolata	31.050,00		460.821,97
c) Parte destinata a investimenti	311.022,70	465.387,39	3.862,48
e) Parte disponibile (+/-) *	243.190,78	383.922,39	298.250,98

- b) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:</b>		
<b>Risultato di amministrazione</b>		<b>1.079.871,46</b>
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/... <sup>(4)</sup>		302.710,89
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		
Fondo perdite società partecipate		
Fondo contenzioso		4.000,00
Altri accantonamenti		10.225,14
<b>Totale parte accantonata (B)</b>		<b>316.936,03</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		460.821,97
<b>Totale parte vincolata (C)</b>		<b>460.821,97</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		<b>3.862,48</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>		<b>3.862,48</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>		<b>298.250,98</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</b>		
<sup>(3)</sup>	Non comprende il fondo pluriennale vincolato.	
<sup>(4)</sup>	Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)	

### Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 46 del 27 marzo 2018 ha comportato le seguenti variazioni:

<b>VARIAZIONE RESIDUI</b>				
	iniziali al ...	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	1.430.945,54	526.572,83	900.424,04	- 3.948,67
Residui passivi	519.843,03	437.306,69	42.171,42	- 40.364,92

### Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

<b>RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE</b>				
<b>Gestione di competenza</b>		<b>2017</b>		
saldo gestione di competenza	(+ o -)	-57.555,62		
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>		<b>-57.555,62</b>		
<b>Gestione dei residui</b>				
Maggiori residui attivi riaccertati (+)				
Minori residui attivi riaccertati (-)		3.948,67		
Minori residui passivi riaccertati (+)		40.364,92		
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>		<b>36.416,25</b>		
<b>Riepilogo</b>				
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-57.555,62		
SALDO GESTIONE RESIDUI		36.416,25		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		90.300,00		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		1.010.710,83		
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017</b>	<b>(A)</b>	<b>1.079.871,46</b>		

## VERIFICA CONGRUITA' FONDI

### Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

**Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:**

<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE</b>	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	15.796,63	11.046,63
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	-	-
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	-	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
<b>TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12</b>	<b>15.796,63</b>	<b>11.046,63</b>

(\*\*)

(\*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

(\*\*) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017

<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI</b>	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	344.549,80	592.327,96
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
<b>TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12</b>	<b>344.549,80</b>	<b>592.327,96</b>

(\*\*)

(\*\*) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017

## **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

### **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 302.710,89.

## **Fondi spese e rischi futuri**

### **Fondo contenziosi**

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 4.000,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

### **Fondo perdite aziende e società partecipate**

Non è stata accantonata nessuna somma fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende e società partecipate.

### **Fondo indennità di fine mandato**

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	2.856,40
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	768,74
<b>TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO</b>	<b>3.625,14</b>

### **Altri fondi e accantonamenti**

È stato costituito un fondo per rinnovo contrattuale del personale dipendente per euro 6.600,00.

## **VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA**

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente ha provveduto in data 29 marzo 2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze con protocollo n. 4546.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono al monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica del secondo semestre 2017.

### **ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**

#### **Entrate per recupero evasione tributaria**

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che **non sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton comp 2017
Recupero evasione ICI/IMU	100.418,04	10.552,11	10,51%	89.865,93	29.031,28
Recupero evasione TASI	5.148,00	5.148,00	100,00%	0,00	
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00		0,00	
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00		0,00	
<b>Totale</b>	<b>105.566,04</b>	<b>15.700,11</b>	<b>14,87%</b>	<b>89.865,93</b>	<b>29.031,28</b>

In merito si osserva che la percentuale di riscosso su accertato ICI/IMU risulta bassa, intorno al 10%.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	96.193,53	
Residui riscossi nel 2017	83.452,38	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	12.741,15	13,25%
Residui della competenza		
Residui totali	12.741,15	
FCDE al 31/12/2017	29.031,28	227,85%

#### **IMU**

Le entrate accertate nell'anno 2017 ammontano ad euro 837.801,82 e sono diminuite di Euro 55.781,87 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

#### **TASI**

Le entrate accertate nell'anno 2017 ammontano ad euro 265.305,94 e sono diminuite di Euro 19.420,93 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

## **TARSU-TIA-TARI**

La gestione dei rifiuti è affidata alla partecipata ETRA Spa

### **Contributi per permessi di costruire**

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<b>Contributi permessi a costruire e relative sanzioni</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Accertamento	243.073,15	247.935,16	482.831,31
Riscossione	243.073,15	247.935,16	482.831,31

### **Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<b>Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada</b>			
	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
accertamento	410.000,00	161.850,33	236.035,04
riscossione	34.720,01	74.250,57	119.837,36
%riscossione	8,47	45,88	50,77
FCDE	134.334,60	30.633,63	273.679,61

La percentuale del riscosso su accertato nel 2017 per questa voce si aggira intorno al 50% mentre nel 2015 non arriva al 9%.

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

<b>DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA</b>		
	<b>Accertamento 2016</b>	<b>Accertamento 2017</b>
Sanzioni CdS	161.850,33	236.035,04
fondo svalutazione crediti corrispondente	30.633,63	13.860,00
entrata netta	131.216,70	222.175,04
destinazione a spesa corrente vincolata	0,00	0,00
% per spesa corrente	0,00%	0,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00
% per Investimenti	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	485.602,15	
Residui riscossi nel 2017	64.151,11	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	421.451,04	86,79%
Residui della competenza		
Residui totali	421.451,04	
FCDE al 31/12/2017	273.679,61	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

### **Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali**

Non vi sono entrate accertate nell'anno 2017 per questa categoria di beni.

### **ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE**

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquadotto e smaltimento rifiuti.

### **Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale**

<b>DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI</b>					
<b>RENDICONTO 2017</b>	<b>Proventi</b>	<b>Costi</b>	<b>Saldo</b>	<b>% di copertura realizzata</b>	<b>% di copertura prevista</b>
Asilo nido			0,00		
Casa riposo anziani			0,00		
Fiere e mercati			0,00		
Mense scolastiche	136.274,09	161.985,24	-25.711,15	84,13%	
Musei e pinacoteche			0,00		
Teatri, spettacoli e mostre			0,00		
Colonie e soggiorni stagionali			0,00		
Corsi extrascolastici			0,00		
Impianti sportivi	8.882,76	46.821,06	-37.938,30	18,97%	
Parchimetri			0,00		
Servizi turistici			0,00		
Trasporti funebri, pompe funebri	17.000,00	4.095,84	12.904,16	415,06%	
Uso locali non istituzionali	460,00	4.500,00	-4.040,00	10,22%	
Centro creativo			0,00		
Altri servizi	1.080,00	1.740,00	-660,00	62,07%	
<b>Totali</b>	<b>163.696,85</b>	<b>219.142,14</b>	<b>-55.445,29</b>	<b>74,70%</b>	

In merito si osserva che la percentuale di copertura degli impianti sportivi è del 19% e quella dell'utilizzo dei locali non istituzionali è del 10%.

## Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	814.315,65	827.193,85	12.878,20
102	imposte e tasse a carico ente	69.612,38	83.445,08	13.832,70
103	acquisto beni e servizi	1.256.227,53	1.398.325,42	142.097,89
104	trasferimenti correnti	475.605,85	465.598,75	-10.007,10
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	58.172,79	41.021,84	-17.150,95
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate		16.491,79	16.491,79
110	altre spese correnti	102.242,18	84.979,55	-17.262,63
<b>TOTALE</b>		<b>2.776.176,38</b>	<b>2.917.056,28</b>	<b>140.879,90</b>

## Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 996.690,47;
- il limite di spesa per gli enti fuori patto posto dal comma 562;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata, oggetto di successive verifiche, impegnati nell'anno 2017, non devono superare il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	<b>Media 2011/2013</b>	<b>rendiconto</b>
	<b>2008 per enti non soggetti al patto</b>	<b>2017</b>
Spese macroaggregato 101	919.606,45	827.193,85
Spese macroaggregato 103	17.940,57	24.635,10
Irap macroaggregato 102	59.143,45	51.767,37
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>996.690,47</b>	<b>903.596,32</b>
(-) Componenti escluse (B)		
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>996.690,47</b>	<b>903.596,32</b>
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)		

Il sottoscritto Revisore non ha accertato, ma sarà attività di prossima verifica, che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato siano improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Dovrà accertare che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

Dovrà accertare che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

## **VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE**

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2016 entro il termine del 30/04/2017 non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- *spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);*
- *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*
- *per sponsorizzazioni (comma 9);*
- *per attività di formazione (comma 13)*

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

### **Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza**

In base alle vecchie norme, la spesa annua per studi e incarichi di consulenza, per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza non poteva essere superiore al 20% di quella sostenuta nel 2009, mentre la spesa per formazione avrebbe dovuto essere contenuta

entro il limite del 50 per cento. Il medesimo articolo 6 vietava poi qualunque sponsorizzazione a carico delle pubbliche amministrazioni.

Ora l'articolo 21 bis del DI 50/2017 stabilisce la cessazione di questi vincoli per l'anno 2017, a favore dei Comuni e delle loro forme associative, a condizione che l'ente abbia rispettato il pareggio di bilancio 2016 ed abbia approvato il rendiconto 2016 entro i termini di legge (30 aprile 2017). Inoltre l'articolo 22 fa venire meno i vincoli di contenimento della spesa per la realizzazione di mostre effettuate da Regioni ed enti locali.

### **Spese di rappresentanza**

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 1.295,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

### **Spese per autovetture**

La stretta sulle autovetture è prevista dall'articolo 15 del DI 66/2014 che, con decorrenza 2014 ha imposto il divieto di effettuare spese di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.

Sono esclusi i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (quindi polizia locale) e i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

### **Limitazione incarichi in materia informatica**

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012. L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 41.021,84.

L'ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

### **Spese in conto capitale**

Le spese per investimenti fissi lordi e acquisto terreni per euro 332.239,83 ed altre spese in conto capitale per euro 5.097,09

## **ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO**

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

<b>Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.</b>			
	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
<b>Controllo limite art. 204/TUEL</b>	1,72%	1,80%	1,36%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

<b>L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione</b>			
<b>Anno</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Residuo debito (+)	1.443.433,22	1.286.036,49	1.000.790,15
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	157.396,73	73.250,93	-150.040,20
Estinzioni anticipate (-)		43.000,00	-75.376,74
Altre variazioni +/- (da specificare)			
<b>Totale fine anno</b>	<b>1.600.829,95</b>	<b>1.402.287,42</b>	<b>775.373,21</b>
Nr. Abitanti al 31/12	6.327,00	6.290,00	6.346,00
Debito medio per abitante	253,02	222,94	122,18

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

<b>Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale</b>			
<b>Anno</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Oneri finanziari	58.160,17	50.474,84	41.021,84
Quota capitale	157.396,73	191.627,67	225.416,94
<b>Totale fine anno</b>	<b>215.556,90</b>	<b>242.102,51</b>	<b>266.438,78</b>

### **Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato**

L'ente non ha in corso al 31/12/2017 i seguenti contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

## **ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI**

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 46 del 27 marzo 2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 11.489,69;

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 40.364,92.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2017 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

In dettaglio i residui divisi per anno:

<b>Dettaglio Residui attivi anno</b>				
<b>Anno</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>totali</b>
Sanzioni violazioni CDS anno 2014	35.519,67			35.519,67
Sanzioni violazioni CDS anno 2015		327.867,54		327.867,54
Violazioni IMU			14.263,49	14.263,49
Sanzioni violazioni CDS anno 2016			44.203,83	44.203,83
Contributo statale messa in sicurezza scuola elementare		17.747,54		17.747,54
Contributi statale messa in sicurezza scuola media		460.821,97		460.821,97
<b>Totale fine anno</b>	<b>35.519,67</b>	<b>806.437,05</b>	<b>58.467,32</b>	<b>900.424,04</b>

E' stato vincolato l'avanzo di amministrazione per euro 460.821,97 corrispondente all'importo iscritto a residuo attivo per contributi MIUR scuola secondaria di primo grado

<b>ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI</b>								
<b>RESIDUI</b>	<b>eserc. Prec.</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>Totale</b>
<b>ATTIVI</b>								
Titolo I					1.208,86	121.601,69	235.474,50	358.285,05
di cui Tarsu/tari								0,00
di cui F.S.R o F.S.								0,00
Titolo II			10.380,29			16.432,19	-17.738,47	9.074,01
di cui trasf. Stato						16.432,19		16.432,19
di cui trasf. Regione								0,00
Titolo III				52.027,14	332.115,25	296.074,60	76.262,69	756.479,68
di cui Tia								0,00
di cui Fitti Attivi								0,00
di cui sanzioni CdS				52.027,14	332.115,25	87.599,76		471.742,15
Tot. Parte corrente	0,00	0,00	10.380,29	52.027,14	333.324,11	434.108,48	293.998,72	1.123.838,74
Titolo IV					595.325,52	1.280,00	-47.006,01	549.599,51
di cui trasf. Stato					530.865,52			530.865,52
di cui trasf. Regione								0,00
Titolo V								0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	595.325,52	1.280,00	-47.006,01	549.599,51
Titolo IX							4.500,00	4.500,00
<b>Totale Attivi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>10.380,29</b>	<b>52.027,14</b>	<b>928.649,63</b>	<b>435.388,48</b>	<b>251.492,71</b>	<b>1.677.938,25</b>
<b>PASSIVI</b>								
Titolo I				1.725,00	17.509,63	361.468,82	49.463,14	430.166,59
Titolo II					34.261,49	23.704,60	42.488,22	100.454,31
Titolo IIII								0,00
Titolo VII					2.283,84	3.512,91	8.075,83	13.872,58
<b>Totale Passivi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.725,00</b>	<b>54.054,96</b>	<b>388.686,33</b>	<b>100.027,19</b>	<b>544.493,48</b>

## **ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO**

L'ente non ha riconosciuto e finanziamento debiti fuori bilancio e sono state acquisite le relative dichiarazioni dai responsabili dei servizi, dal sindaco, dagli assessori e dal segretario comunale.

Tali debiti nei vari anni sono così classificabili:

<b>Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio</b>			
	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive		40.415,43	
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>40.415,43</b>	<b>0,00</b>

La somma del 2016 si riferisce per euro 38.226,75 alla sentenza Edilit e per euro 2.188,68 alla sentenza della Commissione Tributaria di secondo grado.

### **Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio**

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio

L'organo di revisione dovrà verificare presso il servizio legale dell'ente o con richiesta al segretario comunale se esistono azioni legali che vedono l'ente soccombente e che abbiano comportato l'avvio di atti difensivi (es. opposizione a sentenze esecutive di primo grado).

## **RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI**

### **Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate**

#### **Crediti e debiti reciproci**

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

<b>SOCIETA'</b>	<b>credito</b>	<b>debito</b>		<b>debito</b>	<b>credito</b>		
<b>PARTECIPATE</b>	<b>del</b>	<b>della</b>	<b>diff.</b>	<b>del</b>	<b>della</b>	<b>diff.</b>	<b>Note</b>
	<b>Comune v/società</b>	<b>società v/Comune</b>		<b>Comune v/società</b>	<b>società v/Comune</b>		
	<b>Residui Attivi</b>	contabilità della società		<b>Residui Passivi</b>	contabilità della società		
ETRA SPA	40.940,64	40.940,64	-	2.044,65	2.044,65	0	3
			0			0	
			0			0	
			0			0	
			0			0	
<b>ENTI STRUMENTALI</b>	<b>credito</b>	<b>debito</b>		<b>debito</b>	<b>credito</b>		
	<b>del</b>	<b>dell' ente</b>	<b>diff.</b>	<b>del</b>	<b>dell'ente</b>	<b>diff.</b>	<b>Note</b>
	<b>Comune v/ente</b>	<b>v/Comune</b>		<b>Comune v/ente</b>	<b>v/Comune</b>		
	<b>Residui Attivi</b>	contabilità della società		<b>Residui Passivi</b>	contabilità della società		
			0			0	
			0			0	
			0			0	

**Note:**

- 1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente
- 2) asseverata dal collegio Revisori del Comune
- 3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione
- 4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento

Il Comune di San Giorgio in Bosco possiede una partecipazione in Etra Spa pari al 1,23 per cento.

Il Capitale sociale della partecipata è di euro 64.021.330,00 con un patrimonio netto di euro 190.457.587,00.

Il risultato di esercizio anno 2016 è di euro 8.276.820

### **Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati**

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali.

### **Non ci sono Società che hanno conseguito perdite di esercizio**

Dovrà essere verificato con informative dalla partecipata il rispetto:

- dell'art. 14 comma 5 del D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- dell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);
- dell'art.11, comma 6 del D. Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
- dell'art. 11, comma 8 del D. Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti

della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);

- dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);
- dell'art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);
- dell'art.11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari)
- dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 (reclutamento del personale).

### **Revisione straordinaria delle partecipazioni**

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 31 ottobre 2017;

### **Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche**

(art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con delibera numero 26 del 26 giugno 2017 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Il piano di razionalizzazione:

- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 09 agosto 2017;

## **TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI**

### **Tempestività pagamenti**

L'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal DLgs 231/2002 ammonta ad euro 0,00, mentre l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti riferito all'anno 2017 calcolato secondo le modalità e i criteri di cui al Dpcm 22 settembre 2014 è di giorni -7,66.

### **Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66**

L'ente non aggiorna mensilmente la Piattaforma Certificazione Crediti in quanto le fatture elettroniche vengono caricate in automatico nella piattaforma stessa.

## **PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE**

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

L'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali in data 20 febbraio 2018 ha predisposto un atto di indirizzo sulla revisione dei parametri per l'individuazione degli enti locali strutturalmente deficitari di cui all'art. 242 del TUEL.

Il nuovo sistema si compone di 8 indicatori – uguali per Comuni, Città metropolitane e Province – per ognuno dei quali sono state fissate delle soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la “presunzione di positività”.

Dei nuovi otto indicatori proposti, sette sono sintetici e uno analitico.

I sette sintetici riguardano: l'incidenza delle spese rigide (costituite dal ripiano del disavanzo, le spese per il personale e quelle per il debito) sulle entrate correnti; l'incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente; l'anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo; la sostenibilità dei debiti finanziari; la sostenibilità del disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio; i debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati; i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento o riconosciuti e in corso di finanziamento.

L'indicatore analitico riguarda invece l'effettiva capacità di riscossione complessiva calcolata in base al rapporto tra le riscossioni in conto competenza e in conto residui e la somma degli accertamenti e dei residui definitivi iniziali.

Si rende necessario testare questi nuovi indicatori e per questa ragione l'Osservatorio chiede agli enti di verificarli sui rendiconti 2017. Dopo questo passaggio sarà un decreto del Viminale ad adottarli definitivamente.

## **RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI**

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere	Cassa di Risparmio del Veneto
Economo Comunale	
Riscuotitori speciali	GEFIL
Concessionari	Equitalia e Abaco
Concessionari azioni e beni	Non presenti

## CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

<b>CONTO ECONOMICO</b>		<b>2017</b>	<b>2016</b>
A	COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	2.831.371,30	3.076.627,51
B	COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	3.561.075,13	3.224.762,38
	<b>RISULTATO DELLA GESTIONE</b>	<b>-729.703,83</b>	<b>-148.134,87</b>
C	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
	Proventi finanziari	91.565,66	0,20
	Oneri finanziari	41.525,84	58.172,79
D	<b>RETTIFICA DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>		-18.195,84
	<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>-779.743,65</b>	<b>-108.157,89</b>
E	Proventi straordinari	300.093,37	62.209,70
E	Oneri Straordinari	34.116,38	105.165,30
	<b>RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA</b>	<b>265.976,99</b>	<b>-42.955,60</b>
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>-413.687,02</b>	<b>-267.458,90</b>
	Imposte (Irap)	56.451,16	55.342,30
	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-470.138,18</b>	<b>-322.801,20</b>

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2017 si rileva una perdita di euro 470.138,18

Il risultato negativo di esercizio risulta determinato anche dalla presenza nel conto economico della voce ammortamenti, come riportati in tabella sotto, che sono aumentati rispetto al 2016 di euro 487.847,21.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

<b>Quote di ammortamento</b>		
	<b>2016</b>	<b>2017</b>
	339.769,01	827.616,22

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E .24 c.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E. 25 b.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;

- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

## STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2017 sono stati elaborati dall'ente e qui si rilevano le variazioni rispetto all' anno precedente:

STATO PATRIMONIALE			
			54
<i><b>Attivo</b></i>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2017</b>	<i><b>Variazioni</b></i>
Immobilizzazioni immateriali	204.722,52	163.778,02	-40.944,50
Immobilizzazioni materiali	26.549.853,97	26.149.738,32	-400.115,65
Immobilizzazioni finanziarie	1.989.975,28	2.342.628,32	352.653,04
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>28.744.551,77</b>	<b>28.656.144,66</b>	<b>-88.407,11</b>
Rimanenze			0,00
Crediti	1.184.900,89	1.375.227,36	190.326,47
Altre attività finanziarie			0,00
Disponibilità liquide	550.254,75	549.801,28	-453,47
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>1.735.155,64</b>	<b>1.925.028,64</b>	<b>189.873,00</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>18.348,25</b>	<b>17.450,76</b>	<b>-897,49</b>
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>30.498.055,66</b>	<b>30.598.624,06</b>	<b>100.568,40</b>
<i><b>Conti d'ordine</b></i>	<i>344.549,80</i>	<i>592.327,96</i>	<i>247.778,16</i>
<i><b>Passivo</b></i>			
<b>Patrimonio netto</b>	<b>23.859.905,88</b>	<b>24.181.975,72</b>	<b>322.069,84</b>
<b>Fondo per rischi ed oneri</b>	<b>5.656,40</b>	<b>14.225,14</b>	<b>8.568,74</b>
Debiti di finanziamento	1.194.170,20	775.373,21	-418.796,99
Debiti di funzionamento	265.224,69	361.264,23	96.039,54
Debiti per anticipazione di cassa		0,00	
Altri debiti	159.526,96	190.047,25	30.520,29
<b>Totale debiti</b>	<b>1.618.921,85</b>	<b>1.326.684,69</b>	<b>-292.237,16</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>5.013.571,53</b>	<b>5.075.738,51</b>	<b>62.166,98</b>
<b>Totale del passivo</b>	<b>30.498.055,66</b>	<b>30.598.624,06</b>	<b>100.568,40</b>
<i><b>Conti d'ordine</b></i>	<i>344.549,80</i>	<i>592.327,96</i>	<i>247.778,16</i>

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato:

Una corretta analisi dello stato patrimoniale (immobilizzazioni, rimanenze, attività finanziarie, ratei e risconti, conferimenti, debiti di finanziamento, beni di terzi in uso, crediti inesigibile ecc.) è necessario disporre di apposite scritture inventariali. Le scritture inventariali costituiscono le fonte descrittiva e contabile valutativa per la compilazione del conto del patrimonio. L'inventario deve essere costantemente aggiornato e chiuso al termine di ogni esercizio, conciliando il dato fisico con quello contabile, costituendo documento di dettaglio delle attività e passività dell'ente

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario:

esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

## **PASSIVO**

### Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

I	Fondo di dotazione	2.060.898,18	
II	Riserve	22.591.215,72	
a	da risultato economico di esercizi precedenti	1.202.766,30	
b	da capitale	833.434,26	
c	da permessi di costruire	6.394.189,42	
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	13.808.172,70	
e	altre riserve indisponibili	352.653,04	
III	<b>risultato economico dell'esercizio</b>	- 470.138,18	

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01.01.2017 e alla data del 31.12.2017, mediante le opportune rettifiche. Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione positivo.

L'organo esecutivo propone al consiglio di ripianare il risultato economico negativo dell'esercizio come segue:

	importo
con utilizzo di riserve	
portata a nuovo	
<b>Totale</b>	<b>0</b>

## **RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO**

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

## **IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE**

In base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, ma non sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile, in quanto non effettuate durante l'esercizio non si segnalano gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate, mentre si rimanda alle conclusioni per le considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione.

## **CONCLUSIONI**

Il sottoscritto Levantini Dott. Giuseppe, Revisore Unico nominato con delibera dell'organo consiliare n. 3 del 22 marzo 2018 dichiarata immediatamente eseguibile

### **osserva e ricorda**

che l'art. 227 del Tuel, al secondo comma, dispone che l'organo esecutivo approvi lo schema di rendiconto e lo trasmetta assieme alla proposta di deliberazione consiliare all'organo di revisione entro un termine tale da lasciare almeno 20 giorni per l'esame e la formulazione della relazione;

che le funzioni di revisore e di controllo durante l'esercizio 2017 sono state svolte dal precedente Revisore Unico Berto Armido, in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL, fino alla data del 18 marzo 2018;

che il revisore dovrebbe scadere con l'approvazione del rendiconto in quanto si concretizzano i controlli effettuati durante l'anno e che hanno portato alla chiusura dell'esercizio con la redazione della relazione al rendiconto della gestione dell'ente;

### **si riserva**

ai sensi dell'art. 239 del Tuel, anche avvalendosi della tecnica del campionamento ad effettuare verifiche periodiche sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione;

di approfondire, anche con la collaborazione degli uffici amministrativi dell'ente, le questioni sollevate dal precedente Revisore nelle relazioni ai rendiconti precedenti;

come richiesto, con verbale di primo insediamento, l'acquisizione del regolamento di contabilità dell'ente e sua successiva analisi;

la verifica degli oneri della contrattazione decentrata integrativa;

la verifica dei limiti e vincoli imposti dalla normativa agli Organismi partecipati;

### **rileva**

che si rimanda ad un successivo provvedimento l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, nei modi e nei termini previsti dall'art. 187 del Dlgs 267/2000;

che l'avanzo di amministrazione libero, affinché possa ritenersi correttamente applicabile al bilancio, presuppone che esso si sia effettivamente realizzato ed in particolare che tutti i residui attivi siano esigibili. L'avanzo non vincolato può ritenersi realizzato solo se depurato delle perdite creditizie inesigibili o di dubbia esigibilità;

che Il Conto economico elaborato dall'ente per gli anni 2016 e 2017 genera una perdita di esercizio; si ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire;

che l'Organo Esecutivo non ha proposto al Consiglio come ripianare il risultato economico negativo dell'esercizio;

Invita l'ente ad agire sul fronte dell'entrate ma soprattutto sulla loro riscossione, in particolare attivando tutte le procedure necessarie a sbloccare la questione relativa al residuo attivo per contributi dal MIUR per le scuole; alzando se possibile la percentuale di copertura di alcuni servizi a domanda individuale e ricercando se possibile una maggiore redditività dei beni dell'ente.

Tenuto conto di tutto quanto esposto, osservato, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017

San Giorgio in Bosco, 09 aprile 2018

Il Revisore Unico

